

# TRA RIVISTE ED ARCHIVI

## STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE

### PRESUPPOSTI DELLA SCIENZA ECONOMICA. - QUESTIONI METODOLOGICHE:

A. BERTOLINO, *Note su la storia del pensiero economico e la storia economica* (Studi Senesi, v. 49, 1935, pp. 406-422).

[« La storia del pensiero economico e la storia economica hanno due oggetti d'indagine diversi, l'uno essendo il pensiero economico nella problematica del suo sviluppo e l'altro il fatto economico nella sua condizionante concretezza »; d'altra parte tra le due storie esiste un rapporto di mutua integrazione, in quanto momenti di un unico processo conoscitivo. Sicchè il conoscere economico è una forma storica di conoscenza].

A. BERTOLINO, *Il valore della storia del pensiero economico nello sviluppo della cultura* (Atti dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni, vol. VIII, 1936, pp. 71-94).

[Mette in luce le correlazioni storiche tra pensiero economico e cultura. La scienza economica sorge da una concezione sintetica delle forze operanti economicamente, ossia implica una concezione generale della vita in tutte le sue manifestazioni: di qui la giustificazione del corporativismo come ri-

costruzione e revisione della scienza dommatica nella nuova cultura di oggi].

M. BOWLEY, *Nassau Senior's contribution to the methodology of statistics* (Economica, N. S. vol. III, 1936, pp. 281-305).

[Risalendo alla controversia sul metodo tra Ricardo, Malthus e Say, l'A. esamina il vario atteggiarsi del pensiero del Senior — dal 1826 al 1836 e al 1847 — intorno ad alcuni problemi fondamentali dell'economia (definizione della ricchezza, distinzione tra scienza e arte dell'economia, metodo induttivo o deduttivo)].

*Civis operans, Una ricerca di Dante Alighieri sui rapporti fra il sommo potere dello stato e le corporazioni delle arti* (Riv. di storia del pens. econ., fasc. V, giugno 1937, pp. 227-238).

[Della soggezione degli artefici e dei discendenti al principe, in ciascun'arte e mestiere; come debbasi intendere questa soggezione, come la potestà imperiale dia precetti all'artista in quanto all'usare o meno della sua operazione, non in quanto alla determinazione dell'opera. Qui il nesso tra corporazione e politica].